

Un'incredibile esperienza di trasformazione al Centro Diurno GenerazionePiù - anziani OCST

Negli ultimi trent'anni, ho avuto il privilegio di lavorare come educatrice sociale con utenti portatori di handicap, un'esperienza che ha plasmato profondamente il mio approccio al lavoro e alla vita. Tuttavia, a causa di un improvviso problema di salute, ho dovuto cercare nuove opportunità professionali. È stato così che, grazie ad Antonio Menghini e all'AI, ho iniziato uno stage presso il Centro Diurno "Generazione Più" per anziani autosufficienti, un'esperienza che ha rivelato una nuova dimensione di gratificazione e apprendimento.

In questi cinque mesi trascorsi al Centro, ho avuto il privilegio di conoscere da vicino la vitalità e la saggezza degli anziani autosufficienti dai 65 anni ai 90 e più. Le attività che svolgono qui non sono solo un modo per passare il tempo, ma sono un'opportunità per coltivare interessi, relazioni e benessere emotivo. Dalle lezioni di ginnastica dolce alle attività artistiche, ludiche, stimolazione cognitiva, culturali, Pet Therapy, orticoltura, ecc., ho visto come queste attività non solo mantengano attive le menti e i corpi degli anziani, ma contribuiscano anche a creare un senso di comunità e appartenenza. Anche i giorni in cui si cucina, scegliendo accuratamente il menù, offrono l'opportunità di ricordare sapori dell'infanzia o scoprire nuovi gusti e altre culture. La vicinanza all'asilo nido "Piccoli passi", ai dipendenti della sede centrale dell'OCST e agli utenti esterni che passano a bere o a fare corsi di vario genere crea un piccolo movimento di quartiere che rallegra, dona quell'aspetto di apertura verso l'esterno e permette di scambiare due chiacchiere con chiunque. Insomma, la sensazione che mi ha trasmesso "Generazione più" è di non voler staccare l'anziano dal suo ambiente quotidiano ma di divenire una "continuità" rispetto al suo ambiente di vita. Si prefigge, inoltre, di colmare quei vuoti emozionali e relazionali, che spesso sono sinonimo di isolamento sociale.

Uno degli aspetti più sorprendenti di questa esperienza è stato osservare gli effetti benefici del "Centro Diurno Generazione più". Ho visto anziani arrivare timidi, ansiosi e insicuri, trasformarsi in individui fiduciosi e vitali nel corso del tempo. La routine, la socializzazione e l'interazione con il personale e gli altri utenti hanno avuto un impatto straordinario sulla loro autostima e sul loro benessere generale.

Parlando del personale curante, non posso che lodare il loro impegno, la loro compassione e la loro dedizione verso gli anziani. Ho visto quanto affetto e sostegno gli anziani ricevano da parte loro, non solo nelle attività quotidiane, ma anche nelle conversazioni empatiche e nelle piccole attenzioni che rendono ogni giorno speciale per loro.

Inoltre, ho notato con ammirazione l'attenzione particolare che l'équipe dedica alle famiglie degli anziani. La comunicazione aperta e trasparente, insieme alle attività per coinvolgere le famiglie, crea un ambiente di supporto e collaborazione che va oltre le mura del centro stesso. In più, la salute fisica dell'anziano è importante e gli operatori sono attenti e svolgono un ottimo lavoro di rete affinché famiglia o rappresentanti legali possano immediatamente attivarsi nella presa a carico della persona.

Per me, questa esperienza è stata non solo importante, ma anche profondamente arricchente. Sono stata accolta da Antonio, Sandra, Rino e Paola con estrema gentilezza in un momento per me estremamente difficile sia dal punto di vista fisico che emotivo. Mi sono sentita accompagnata in questo "cammino" che mi ha aperto gli occhi su un settore che prima conoscevo solo marginalmente e mi ha ispirata a considerare il lavoro con gli anziani come una scelta significativa per il mio futuro. Sono grata al Centro Diurno "Generazione Più", all'AI e all'OCST per avermi dato questa straordinaria opportunità di crescita personale e professionale, e sarei entusiasta di poter un giorno continuare a dedicare la mia carriera alla cura e al supporto degli anziani nella nostra comunità.

In questo settore, è importante che tutti si impegnino al massimo, siano professionali, pazienti, sensibili e offrano servizi di qualità, mostrando grande rispetto verso gli anziani. Ciò che conta di più in un centro diurno per anziani è essere umani, perché molti anziani hanno bisogno di qualcuno con cui confidarsi e parlare. Essere gentili e sorridere può rendere le loro giornate più serene e il tempo trascorso nel centro più piacevole. Dovremmo evitare di essere distaccati con chi ha bisogno di affetto; al contrario, un dialogo sincero e caloroso è fondamentale.

Ho 53 anni, per la società non sono ancora una persona anziana ma lo diventerò...come tutti. Mi auguro con tutto il cuore di poter incontrare sul mio cammino persone come Antonio, Paola, Rino e Sandra e di poter usufruire dei servizi di un Centro come "Generazione più".

Grazie per avermi accolta, accompagnata, sostenuta e per avermi fatto conoscere il meraviglioso mondo degli "over 65".

Carole Crusiaux